



*Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO:[ID: 9511] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Progetto di realizzazione di un'area logistica atta a supportare il transito di mezzi pesanti in direzione del porto di Genova dalla direttrice A12 (Genova- Roma): "Adeguamento area di parcheggio Campodonico (A12)"

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. ASPI/RM/2023/0002632/EU del 14/02/2023, acquisita al prot. MiTE-21913 del 15/02/2023, la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "Adeguamento area di parcheggio Campodonico (A12)", localizzato nel Comune di Chiavari, in Provincia di Genova.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", allegando gli elaborati grafici di cui al punto "10. Allegati della Lista di Controllo".

Oggetto dell'istanza presentata è l'ampliamento e l'adeguamento dell'area di parcheggio già esistente denominata "Campodonico nord", lungo l'A12 Genova-Roma: pk. 36+100.

L'intervento in valutazione si configura come una modifica di un progetto appartenente alla tipologia di opere di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 18 denominata "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato" e non rientra nella tipologia progettuale di cui all'articolo 6, comma 7, lettera d) del D.Lgs.152/2006.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, finalità degli interventi è garantire adeguato supporto infrastrutturale e logistico all'utenza pesante sul territorio autostradale ligure, supportando il transito di mezzi pesanti in direzione del Porto di Genova dalla direttrice autostradale A12. Il progetto si inserisce nel quadro generale degli interventi atti a migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti all'utenza autostradale.

Analisi e valutazioni

L'area di intervento è l'area di servizio Campodonico: coord. 44°19'58.70"N 9°17'37.96"E - localizzata in Autostrada A12 Genova - Roma pk. 36+100 nel Comune di Chiavari in provincia di

Genova (GE) in Regione Liguria. Il progetto interessa le aree a lato della via in direzione Ovest dell'autostrada in adiacenza dell'area di servizio Campodonico già esistente.

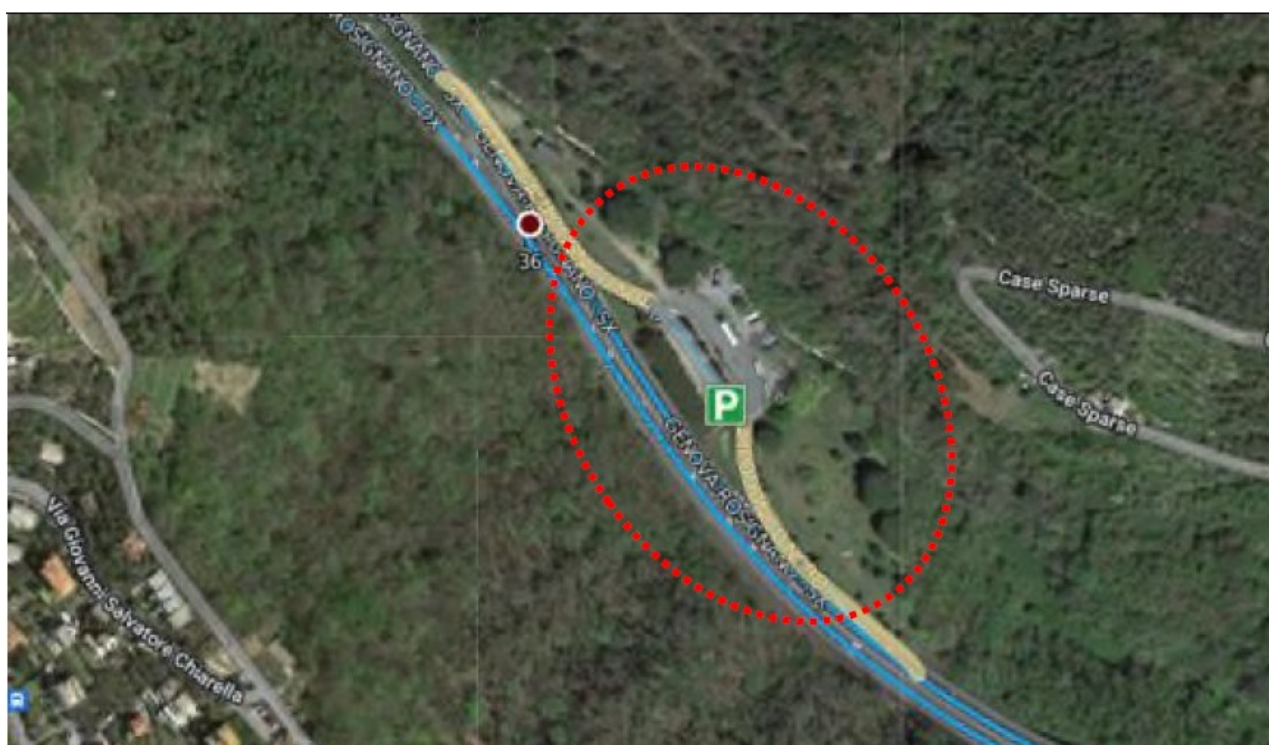
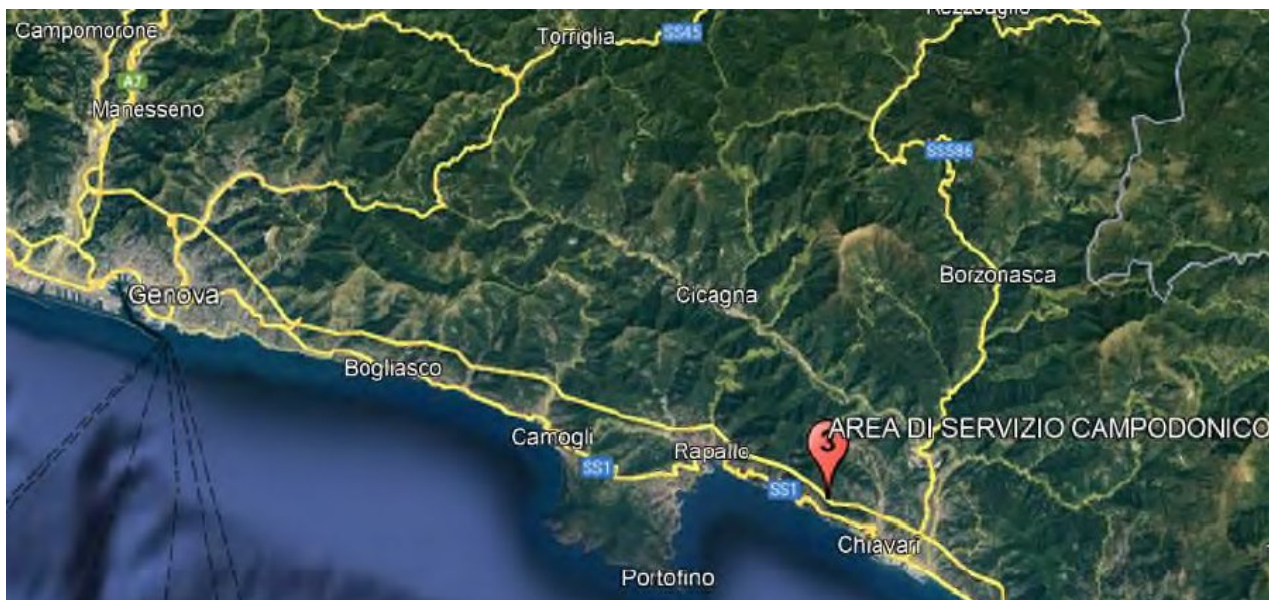


Figura 1: Localizzazione dell'area di intervento lungo l'A12 in alto, nel dettaglio in basso. Fonte Lista di Controllo.

Da quanto dichiarato dal Proponente nella Lista di controllo, l'area di intervento non si trova in prossimità di Aree protette e Rete Natura 2000 (fonte: Geoportale Regione Liguria), ma ricade all'interno dell'Area di interesse naturalistico della collina di S.Ambrogio e di Bacezza (D.M. del 24/04/1985) e all'interno dell'Area occidentale del Comune di Chiavari e la costa fino al confine del

territorio comunale fino al monte Anchetta con le valli del Rio Campodonico e del Rio Sanguinetto ((D.M. del 29/03/1957). Risulta in territorio soggetto a vincolo idrogeologico e riporta la presenza di un corso d'acqua tombato (affluente al Rio Campodonico). Difatti, l'area di intervento ricade all'interno della fascia di rispetto del Rio Campodonico tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del Dlgs n.42/2004.

Dal punto di vista di uso del suolo, le aree oggetto di ampliamento dell'area di servizio sono censite come prati stabili (2.3.1. Corine Land Cover) (fonte: Geoportale Regione Liguria).



Figura 2: Vincolo idrogeologico dell'area di intervento. Fonte "Vincolo idrogeologico e rischio" allegato alla Lista di Controllo

Il **progetto** prevede la realizzazione di un'area di parcheggio attrezzata per mezzi pesanti in ampliamento all'area di parcheggio esistente Campodonico, unica presente in A12 in direzione Genova. In particolare, sono previsti:

- 44 nuovi stalli di dimensioni pari a 18x4 m, per una capienza totale della nuova area di 110 stalli;
- edificio da adibire ad uffici di 137 mq;
- punto food & beverage 137 mq;
- area di rifornimento carburanti tradizionali;
- area vending machines;
- punti di ricarica per camion frigo;
- connessione con fibra ottica.

Le aree di intervento ricadono integralmente in proprietà di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Con riferimento alla fase di **cantierizzazione**, nella Lista di controllo, la Società afferma che le lavorazioni previste impegneranno la stessa area oggetto dell'intervento, senza necessitare di cantierizzazioni esterne aggiuntive. Verranno sviluppate le attività tradizionali dell'ingegneria civile con scavi e riporti, opere per l'idraulica del piazzale, posa dei cavidotti per impianti di illuminazione

e colonnine EE, pavimentazioni e opere inserimento ambientale. Verranno inoltre realizzati i fabbricati relativi a uffici e servizi igienici, laddove previsti dal layout dell'area.

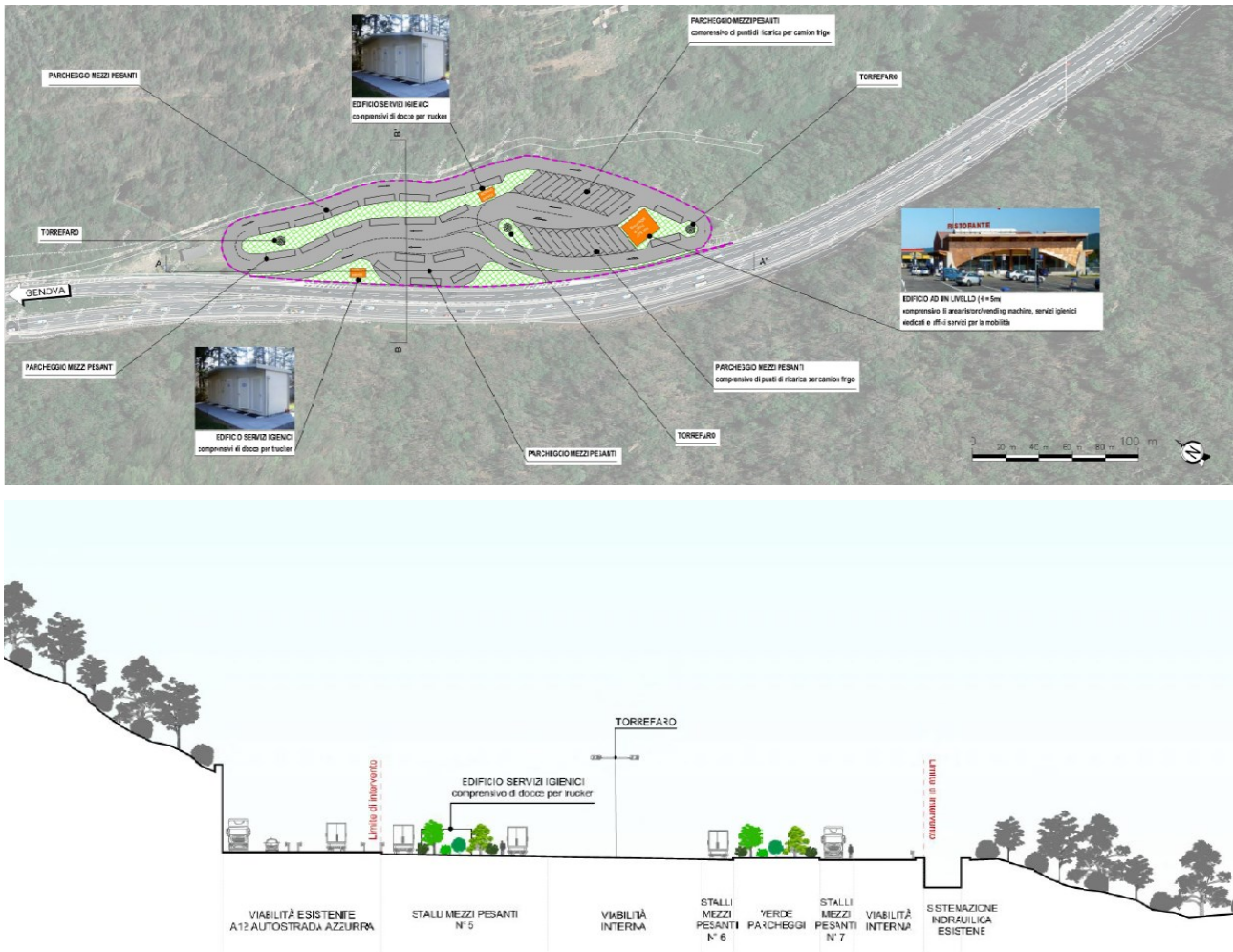


Figura 3: Planimetria (in alto) e sezione (in basso) del progetto. Fonte "Planimetria e sezione di progetto" allegato alla Lista di controllo.

In merito alla **gestione dei materiali** derivanti dalle lavorazioni, nella Lista di controllo la Società dichiara che i movimenti delle materie punteranno al massimo riutilizzo a rilevato degli scavi, in modo da minimizzare gli apporti da cava e gli smaltimenti a discarica. Tali attività saranno disciplinate dal D.Lgs 152/2006 e dal DPR 120/2017. Il Proponente individua 14 siti per il rifornimento delle materie e 9 discariche di riferimento per il progetto. Inoltre, dichiara che i lavori avranno una durata di 13-15 mesi.

Nella Lista di controllo, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. afferma che le quantità di calcestruzzi e neri non richiederanno l'installazione di impianti di produzione in sito e, pertanto, le emissioni e gli scarichi saranno limitati alle mere attività esecutive, risultando quantitativamente contenuti.

Le principali strategie volte a ridurre gli impatti durante la fase di cantiere sono:

- il reimpiego dei sottoprodotti da scavo per rilevati e sottofondi per limitare apporti e smaltimenti;
- la limitazione delle attività in sito alle sole fasi costruttive, utilizzando prodotti finiti ed evitando impianti di betonaggio in cantiere.

In fase di esercizio l'impatto principale è legato alla gestione dei mezzi pesanti parcheggiati. Per questo gli stalli saranno dotati di colonnine per l'allaccio elettrico dei servizi di bordo (condizionamento in primis) che consentiranno di limitare l'accensione dei veicoli alla fase di arrivo/partenza dallo stallone. In tal modo l'impatto emissivo dell'area si ridurrà a quello – molto contenuto - di un ordinario piazzale di sosta attrezzata.

A riguardo dell'eventuale interferenza dell'intervento proposto con le aree elencate nella "Lista di controllo" al punto "8. **Aree sensibili e/o vincolate**", il Proponente riporta che l'opera in progetto ricade nelle categorie:

- "*Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi*" in quanto l'area di intervento ricade all'interno della fascia di rispetto del Rio Campodonico tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del Dlgs n.42/2004;
- "*Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica*" poiché l'area risulta ricadente all'interno dell'Area di interesse naturalistico della collina di S.Ambrogio e di Bacezza con olivi, pinete e leccete nei Comuni di Chiavari, Zoagli e Rapallo (D.M. del 24/04/1985) e all'interno dell'Area occidentale del Comune di Chiavari e la costa fino al confine del territorio comunale fino al monte Anchetta con le valle del Rio Campodonico e del Rio Sanguinetto (D.M. del 29/03/1957);
- "*Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)*" in quanto l'area è sottoposta a vincolo idrogeologico (Piano di Bacino – ambito 16 - Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico di cui all'art. 1 comma 1 del D.L. 11/06/1998 n.80 convertito in Legge n.267 del 03/08/1998 e s.m.i.).

In merito al punto "9. **Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**" della Lista di controllo, il Proponente dichiara che l'intervento è localizzato in aree di prati; pertanto, comporterà una modifica fisica del territorio, tramutando di fatto queste aree verdi in superficie pavimentata. Ciononostante, il progetto non interferisce con il Rio Campodonico e suoi affluenti. L'utilizzo delle risorse naturali potrà derivare dalla fase realizzativa dell'opera, ma, al fine di limitare potenziali effetti significativi, si procederà con il reimpiego dei sottoprodotti da scavo e si eviteranno in sito impianti di betonaggio, come già sopra descritto.

In merito all'emissione di inquinanti, il Proponente afferma che queste sono sostanzialmente rappresentate da emissioni polverulente, generate nel corso della fase di realizzazione dell'opera. Pertanto, sono previste misure di prevenzione e mitigazione degli impatti in fase di costruzione, che verranno impartite all'impresa esecutrice tramite uno specifico Capitolato Ambientale. Tale Capitolato conterrà anche le misure necessarie alla mitigazione delle emissioni sonore. Ad ogni modo, Autostrade per l'Italia S.p.A. segnala l'assenza di ricettori residenziali nelle immediate vicinanze del cantiere. Nel medesimo Capitolato Ambientale saranno indicati gli accorgimenti per evitare contaminazioni delle matrici acqua e suolo e, in fase di esercizio, il progetto prevede lo smaltimento delle acque meteoriche con adeguato sistema.

Per quanto sopra esposto, il Proponente ritiene la non sussistenza di impatti significativi sull'ambiente tutelato dalla fascia di rispetto fluviale del Rio Campodonico. Inoltre, il progetto prevede l'inserimento di opere a verde mitigative.

La Società segnala che, secondo la documentazione del Piano di Bacino – Ambito 16, l'intervento ricade in area con suscettività a classi speciali (S) tipologia "Ex discarica/riporto": l'intervento non ricade all'interno delle Fasce a rischio inondabilità e ha una suscettività al dissesto in prevalenza bassa (pg1) e in talune parti media (pg2). Con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni non si rileva pericolosità da alluvione in fascia costiera e consultando l'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia non si evince corrispondenza con alcun evento franoso.

Conclusioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione ad essa allegata, considerando che il progetto si pone l'obiettivo di migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti all'utenza autostradale; tenuto conto che si inserisce in un'area già parzialmente ad uso di servizio dell'autostrada A12; data l'assenza di aree naturali protette limitrofe; vista la predisposizione di un Capitolato Ambientale apposito per la ditta esecutrice dei lavori al fine di limitare i possibili impatti ambientali in fase di cantiere; tenuto conto che l'intervento proposto non comporta variazione del funzionamento dell'autostrada, né la potenza e né induce un maggior volume di traffico; considerando gli accorgimenti progettuali che consentiranno di limitare l'accensione dei veicoli alla fase di arrivo/partenza dallo stallo al fine di limitare le emissioni di inquinanti anche in fase di esercizio dell'opera, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previ accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si propone che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.


Il Responsabile del procedimento
Dott. Geol. Carlo D. Gianfrancesco